

L'approccio manageriale alla SSL: strategia di prevenzione e nuove prospettive

Dott. Fabrizio Benedetti
Dott Antonio Terracina

INAIL

AIREPSA SCHOOL 2016

› 21-24 settembre

 **AIREPSA**
PREVENZIONE E PROTEZIONE
IN AMBIENTE SANITARIO



**Command
and control
(547/55 e 303/56)**

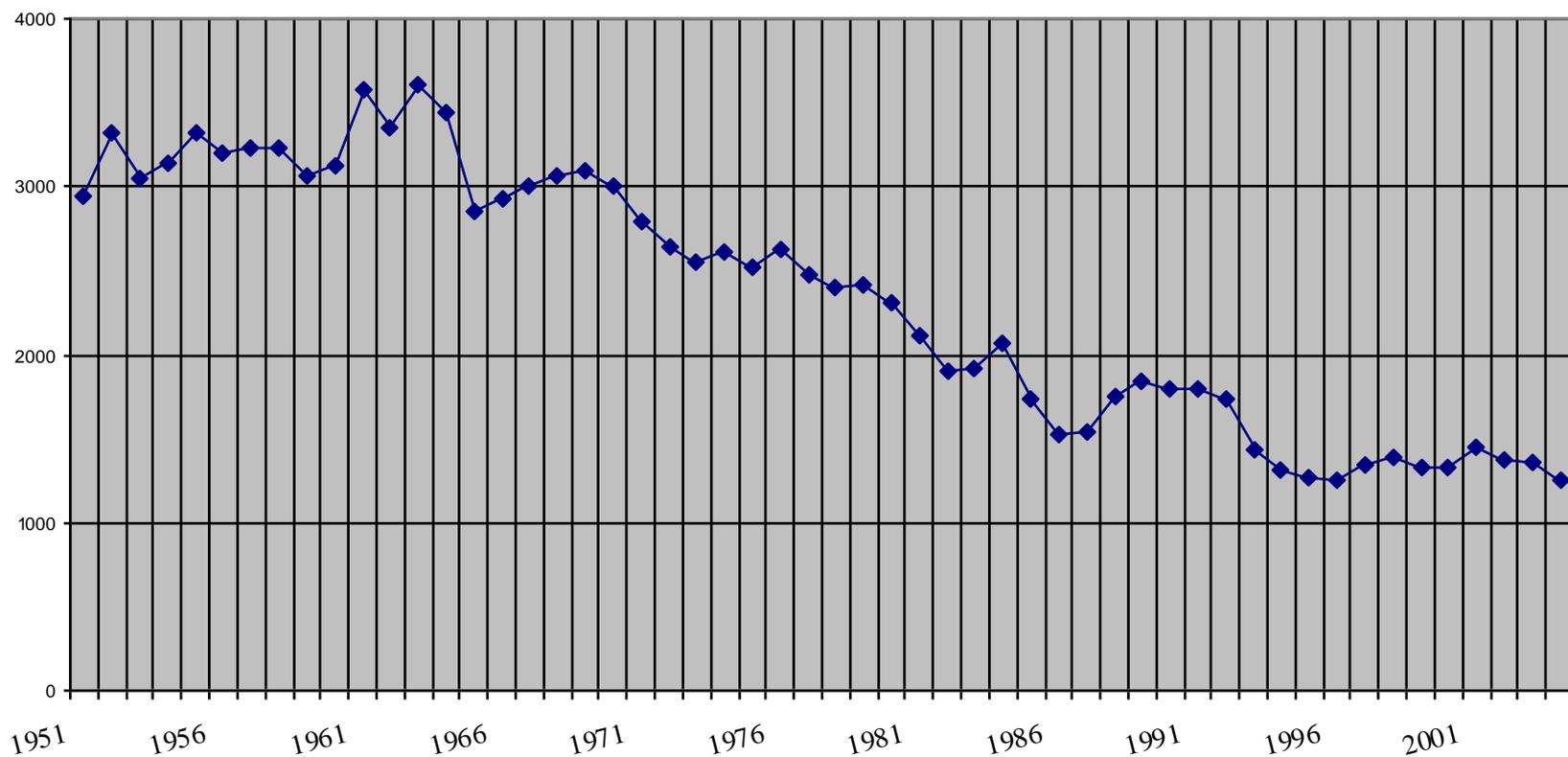
**Approccio gestionale
(d.lgs 277/91, 626/94)**

**“Gestire correttamente”
diventa un
obbligo sanzionato
in caso di reato
(d.Lgs 81/08 & d.lgs 231/01)**



Infortunati mortali (tutte le attività)

Anni 1951-2004



Infortuni sul lavoro in sanità

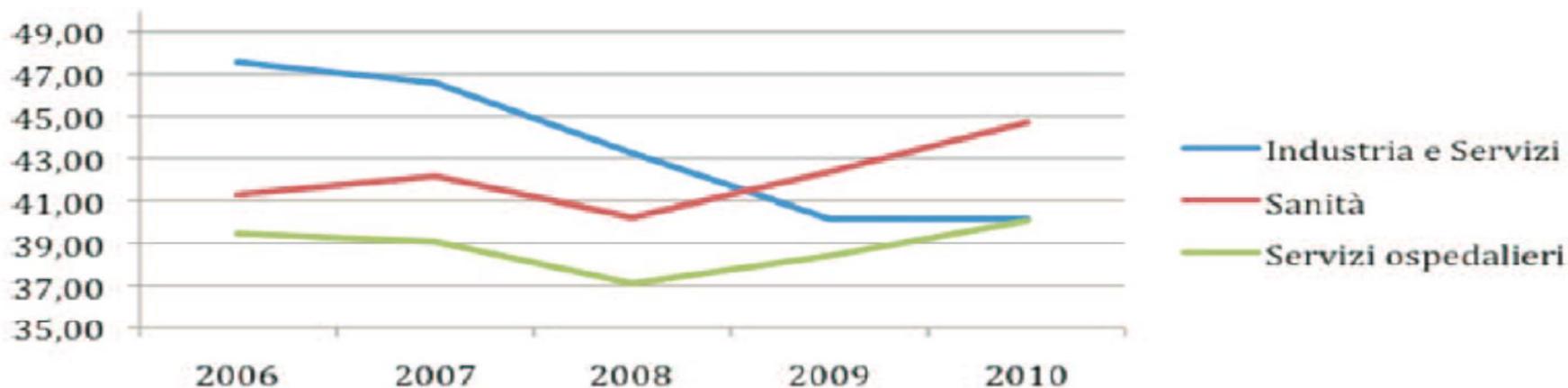
DENUNCE DI INFORTUNIO NELLA SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE PER COMPARTO ANNI DI ACCADIMENTO 2010-2014

COMPARTI	2010		2011		2012		2013		2014	
	In complesso	di cui mortali								
Assistenza sanitaria	36.294	23	34.922	18	31.958	16	29.834	16	29.812	17
Assistenza sociale residenziale	7.745	3	7.229	5	6.958	4	6.915	3	6.896	2
Assistenza sociale non residenziale	8.425	5	8.160	4	8.069	6	7.502	5	7.502	3
TOTALE	52.464	31	50.311	27	46.985	26	44.251	24	44.210	22
di cui: femmine	38.261	18	36.527	19	34.391	10	32.355	8	32.241	10
<i>Totali in occasione di lavoro</i>	<i>42.411</i>	<i>12</i>	<i>40.787</i>	<i>17</i>	<i>37.790</i>	<i>15</i>	<i>35.056</i>	<i>9</i>	<i>35.233</i>	<i>10</i>
<i>Totali in itinere</i>	<i>10.053</i>	<i>19</i>	<i>9.524</i>	<i>10</i>	<i>9.195</i>	<i>11</i>	<i>9.195</i>	<i>15</i>	<i>8.977</i>	<i>12</i>

Fonte: Inail Open data - Banca Dati Statistica - dati rilevati al 30.04.2015

Fonte: Dati INAIL

Grafico II.2.10: Incidenza infortunistica annua per settore di attività (x 1.000 addetti)



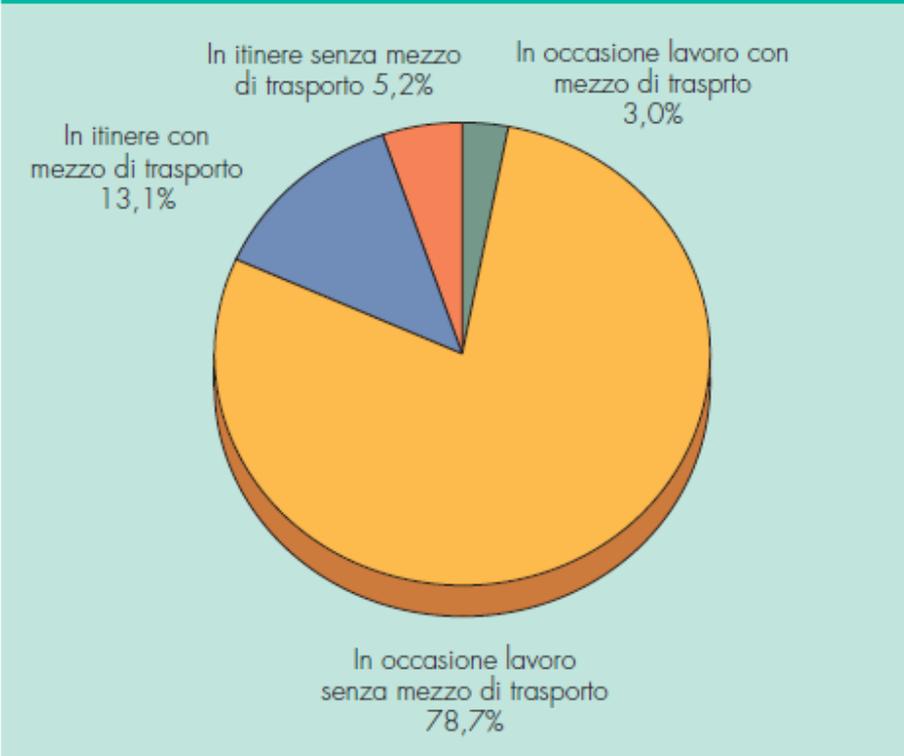
Fonte: Progetto Ospedali



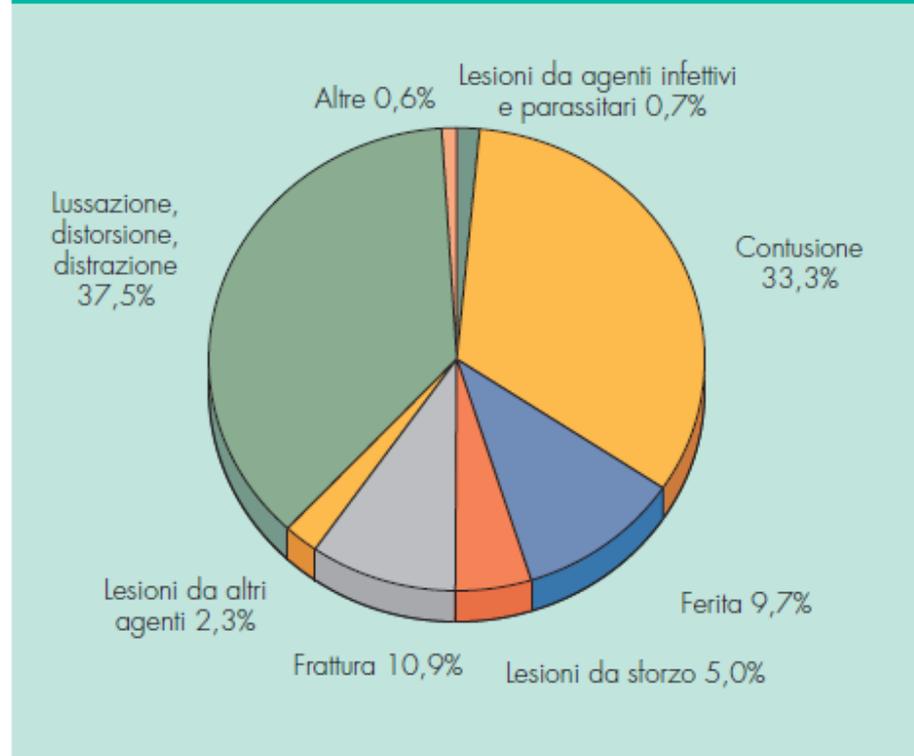
Infortunati sul lavoro in sanità



MODALITÀ DI ACCADIMENTO



NATURA DELLA LESIONE

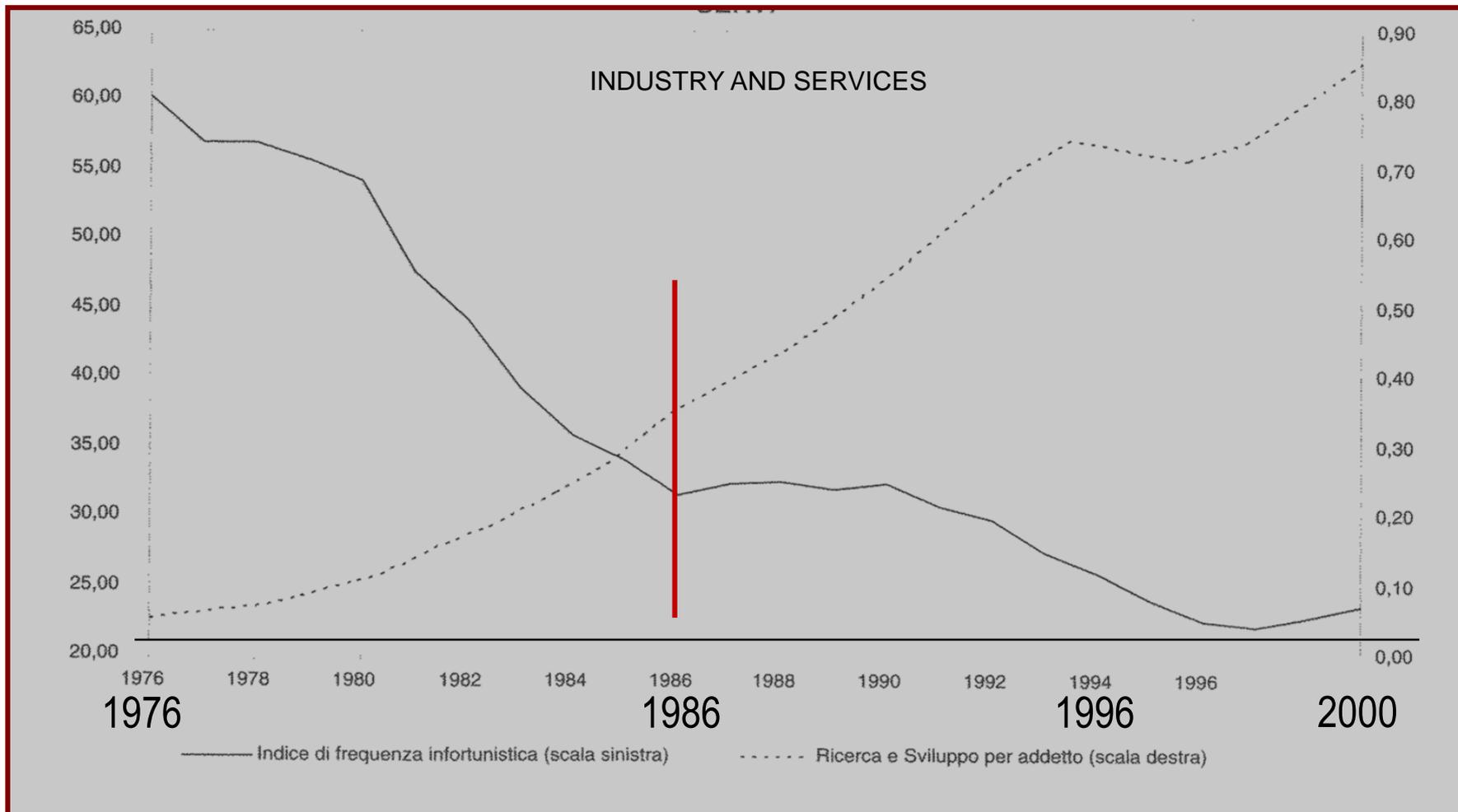


Infortunati accertati positivi nella sanità per modalità di accadimento e natura della lesione, anno di accadimento 2014

AIRESPSA SCHOOL 2016

Fonte: Dati INAIL





Fonte: CER-INAIL 2000

AIREPSA SCHOOL 2016





COMPETITIVITA'



RISCHIO



LIVELLO
TECNOLOGICO DEGLI
IMPIANTI, MACCHINE,
ATTREZZATURE

EFFICIENZA DI
MACCHINE, IMPIANTI
ATTREZZATURE
METODI DI LAVORO

MOTIVAZIONE
PARTECIPAZIONE
DEL PERSONALE

HUMAN FACTOR

LIVELLO DI
PREPARAZIONE
DELLE PERSONE

ORGANIZZAZIONE

STRUTTURA
ORGANIZZATIVA

MONITORAGGIO
CONTINUO
DELL'ORGANIZZAZIONE

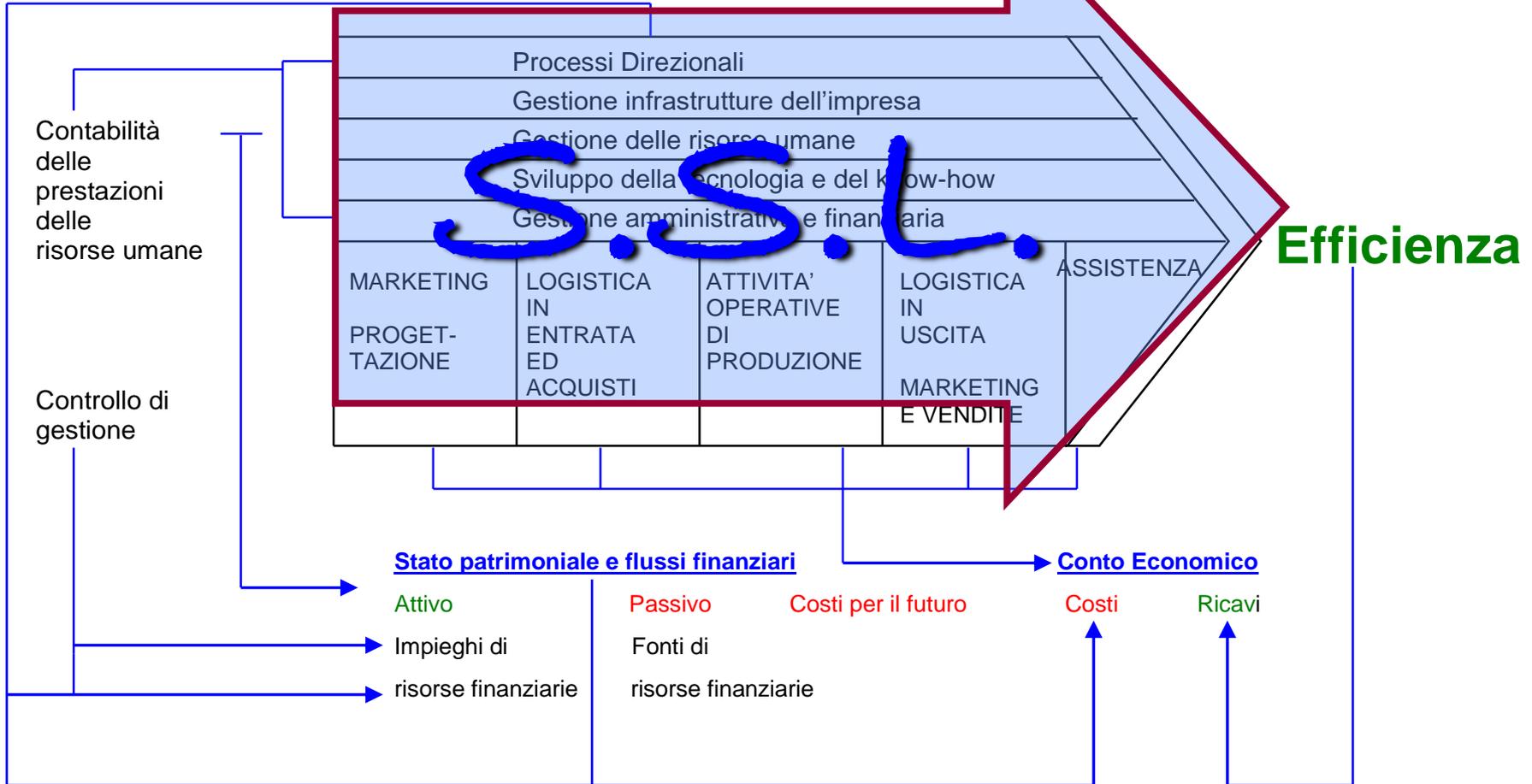
AIREPSA SCHOOL 2016



GESTIONE PER PROCESSI



LA CATENA DEL VALORE AGGIUNTO ED I RUOLI NELL'ORGANIZZAZIONE





La SSL è elemento di competitività

Integrare la SSL nella gestione complessiva delle organizzazioni

Sviluppare approccio manageriale alla SSL

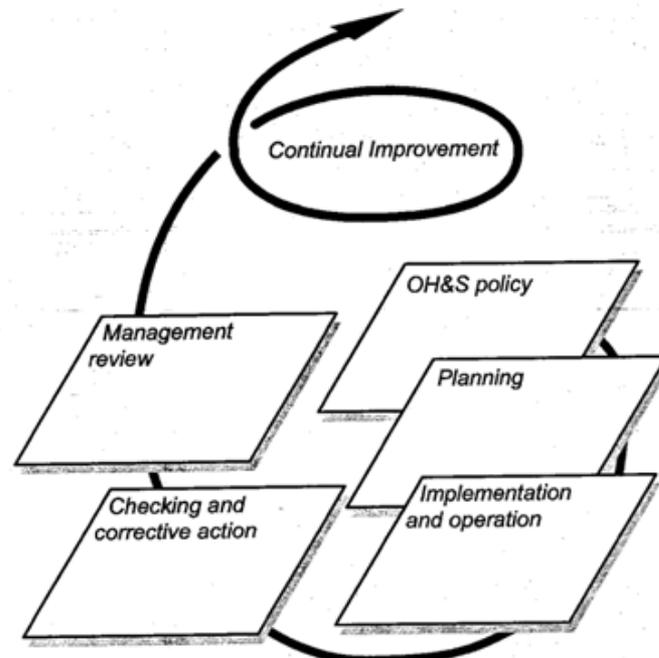
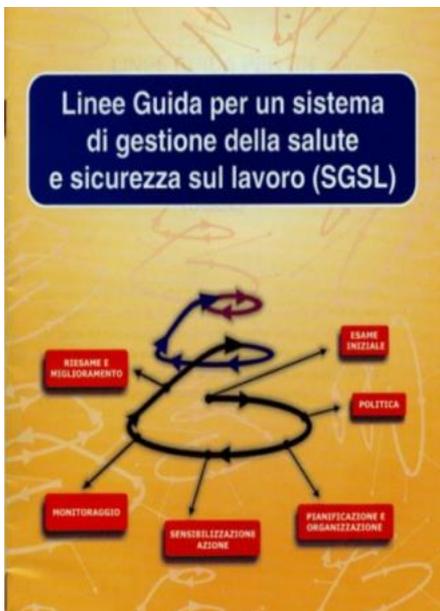
per

Ridurre frequenza e gravità infortuni ed MP

**Tramutare costi sociali in vantaggi economici per le organizzazioni
e per il sistema**

In un'ottica di Responsabilità sociale

**Attraverso modelli condivisi e partecipati tra le **PARTI
INTERESSATE****



Verso la
ISO 45001

Riduzione indici infortunistici nelle aziende con SGSL certificato

Settori	frequenza	gravità
Attività varie	-21	-15
Lavorazioni agricole	-	-
Chimica	-26	-45
Costruzioni	-33	-42
Energia, acqua e gas	-32	-33
Legno	-34	-73
Metallurgia	-6	-18
Mineraria	-43	-51
Industrie tessili	-64	-40
Trasporti	-13	-32
In complesso	-27	-35



I COSTI DELLA NON SICUREZZA

I costi sostenuti dalle organizzazioni rappresentano il 45 – 60% del costo complessivo.

- **Costi diretti**, conseguenti l'infortunio
 - Spese imputabili direttamente alle lesioni professionali:
 - primi soccorsi
 - trasporto della vittima
 - sovvenzioni accordate all'infortunato e/o alla sua famiglia
 - pratiche amministrative e giuridiche
 - riduzione dell'efficienza del lavoratore inabile

I COSTI DELLA NON SICUREZZA

- Danni materiali collegati all'infortunio:
 - ai materiali
 - alle costruzioni
 - agli equipaggiamenti di protezione
 - al prodotto
 - salari agli infortunati durante la loro assenza dal lavoro
 - salari ad altri lavoratori
 - rendimento iniziale del lavoratore che sostituisce l'infortunato
 - formazione
 - riduzione efficienza lavoratore inabile
- Perdite economiche collegate a perdite di produzione:
 - diminuzione di produzione per i danni a persone o cose



I COSTI DELLA NON SICUREZZA

- **Costi indotti:**

- *immagine*
- *insoddisfazione del cliente per eventuali disservizi*
- *insoddisfazione del personale*
- *spese giuridiche*

L'European Agency for Safety and Health at Work stima che:

Costi manifesti 1

Costi nascosti 11



Il software

INAIL
ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

Co&Si
costi e sicurezza

Benvenuto/a **3235300** Codice ditta: **3235300**
Codice Fiscale: **00124140211**
Ragione sociale: **DUSSMANN SERVICE SRL**

COESI AZIENDA

Home logout

home

Co&Si

costi e sicurezza

Quanto costa avere un'impresa sicura? dal punto di vista della prevenzione

Il software CO&SI cerca di fornire qualche valutazione in merito al calcolo dei costi aziendali della non sicurezza.

In particolare consente di stimare:

- **costo assicurativo**
- **costo prevenzionale**
- **costo infortuni**
- **stima i riduzione dei costi**

CO&SI si prefigge quindi l'obiettivo di assistere il datore di lavoro, soprattutto quello delle piccole e medie imprese, che spesso non ha percezione dei costi connessi all'evento lesivo per la bassissima probabilità di verificarsi dello stesso, e di aiutarlo nella determinazione delle spese da lui sostenute per assicurare il rischio di infortunio, per prevenire ed eventualmente affrontare il verificarsi dell'evento lesivo nell'anno di riferimento, ma soprattutto di fornirgli una stima della possibile riduzione di tali costi in termini di risparmio economico che l'azienda potrebbe ottenere con una buona gestione della politica della salute e sicurezza. Questa stima è stata effettuata prendendo in considerazione la riduzione degli infortuni nelle aziende che hanno investito in sicurezza andando oltre i meri adempimenti normativi, ed utilizzando tale riduzione nel modello di calcolo per rimodulare i costi della non sicurezza della singola azienda.

CO&SI è quindi uno strumento tramite il quale un'azienda di un certo settore produttivo e territorio può, analizzando i propri dati, avere un benchmark sui minori livelli infortunistici che può raggiungere e, conseguentemente una riduzione dei costi della non sicurezza (si pensi ai danni a macchinari, al fermo produzione, alla sostituzione dell'infortunato o, ancora, al danno di immagine) a esso correlati. Le risorse così risparmiate possono rappresentare per la singola azienda, che vede diminuire il proprio livello di rischio, l'incentivo ad investire in salute e sicurezza sul lavoro.

MANUALI

Cliccare sul titolo della funzionalità di interesse per scaricare il manuale

D. Lgs. 231/01 e il D. Lgs. 81/08



D. Lgs. 231/2001

RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA DELL'ENTE PER I REATI COMMESSI DA AMMINISTRATORI, DIRIGENTI E/O DIPENDENTI NELL'INTERESSE O A VANTAGGIO DELL'ENTE.

L'ENTE NON RISPONDE SE HA ADOTTATO ED EFFICACEMENTE ATTUATO MODELLI DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE IDONEI A PREVENIRE REATI DELLA SPECIE DI QUELLO VERIFICATOSI.



Dir. 89/391 (D. Lgs. 81/08 e s.m.i.)

Art. 2 comma 1 lettera dd - definizione

Art. 300 - 25 septies D. Lgs. 231

Art. 30 - Modelli di organizzazione e di gestione (MOG)

Art. 51 comma 3 bis - Asseverazione

D. Lgs. 231/01, art. 25-septies - Omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro

DELITTO C.P.	INTERDITTIVE	PECUNIARIE
Omicidio colposo (viol. Art 55 comma 2 - VDR)	da tre mesi a un anno	da 500 a 1000 quote (1.549.000 Euro)
Omicidio colposo	da tre mesi a un anno	Da 250 a 500 quote
Lesioni colpose	sino a sei mesi	Sino a 250 quote

Art. 30 D. Lgs. 81/08 - Linee Guida SGSL/OHSAS 18001

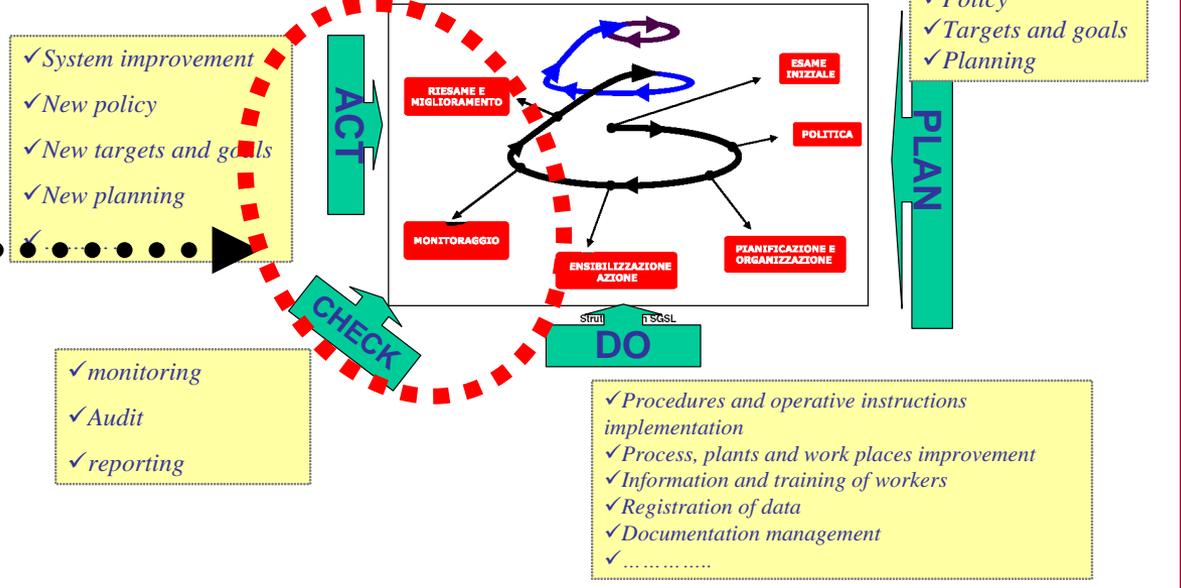
Lett. Circolare Min. Lavoro 11.07.2011

vigilanza



**Sistema
disciplinare**

Sistema di gestione SGSL



EFFICACEMENTE ATTUATO

D. Lgs. 231/2001 – ORGANISMO DI VIGILANZA

D. Lgs. 231/01 - ORGANISMO DI VIGILANZA

INDIPENDENTE
COMPETENTE

CHI LO NOMINA?
A CHI RISPONDE?

DEFINIRE COMPOSIZIONE
PROCEDURE DI COMUNICAZIONE
PROCEDURE DI AZIONE
RITORNO DI INFORMAZIONE
ATTUAZIONE MECCANISMO REVISIONE/SANZIONATORIO

REATI CONTRO SSL
MONOCRATICO - PLURISOGGETTIVO
Odv – DL – ORGANO DIRIGENTE

Le responsabilità di SSL e il D. Lgs. 231/01



AZIENDA - ENTE

ALTA DIREZIONE

ORGANO DIRIGENTE

OdV

Datore/i di lavoro

Dirigenti

Preposti

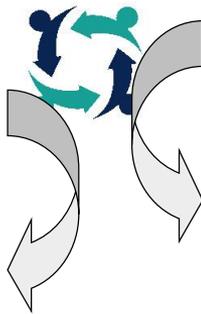
Lavoratori

ATTRIBUZIONE

VERIFICA

VALUTAZIONE DEI RISCHI:

- Condizioni Normali
- Condizioni Anomale
- Condizioni di Emergenza



ANALISI NORMATIVA APPLICABILE

ADEMPIMENTI NORMATIVI DI NATURA:

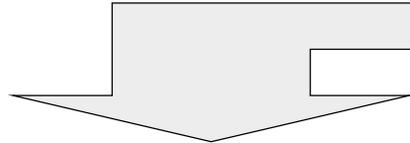
- TECNICA
- ORGANIZZATIVA
- FORMATIVA

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE:

- TECNICHE
- ORGANIZZATIVE
- FORMATIVE

ATTUAZIONE

CONTROLLO



POLITICA

RISORSE

MISURE TECNICHE:

Interventi su impianti, macchine, attrezzature, strutture, ecc.

Programmi di realizzazione degli obiettivi

MISURE ORGANIZZATIVE:

Definizione e regolazione di prassi, organizzazione del lavoro, ecc.

Procedure e istruzioni di controllo operativo

Piani di controllo, sorveglianza e misurazione

MISURE FORMATIVE:

Informazione, formazione, addestramento

Piano di formazione

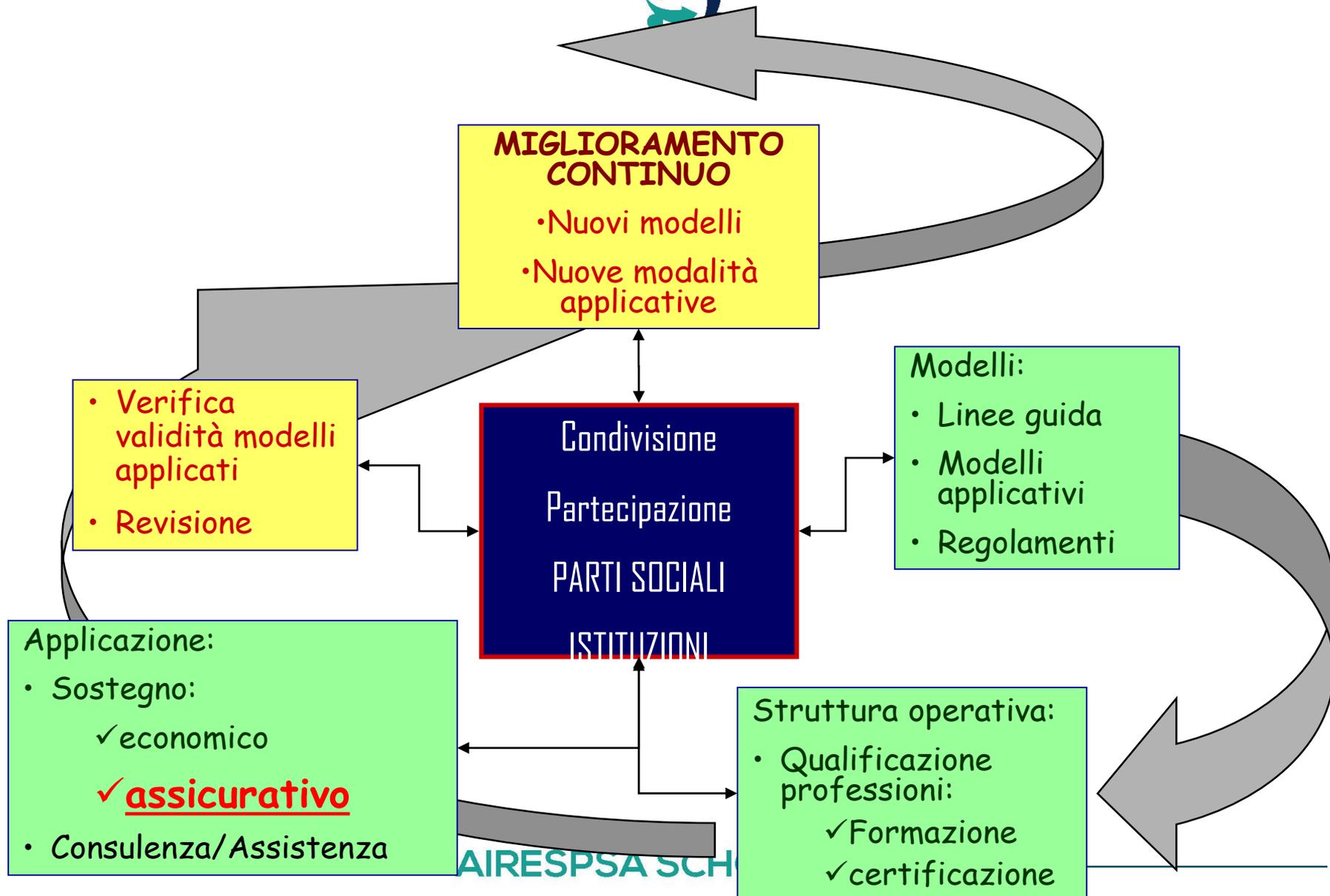
RESP

REGISTRAZIONI

AUDIT

RIESAME

Il PDCA per la crescita manageriale della SSL



Qualificare le professioni per il Sistema di Gestione della Safety

RSPP

Auditor

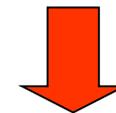
Progettisti/consulenti



Art. 32 D. Lgs 81/08
e
Accordo del 7 Luglio
2016



UNI EN ISO 19011



ISO 17024:2004

CARATTERISTICHE PERSONALI/VOCAZIONE: motivazione, impegno, perseveranza, capacità di relazione, apertura mentale, intuizione, immaginazione creatività, maturità capacità di giudizio, obiettività, riservatezza, ecc.

ETICA COMPORTAMENTALE: correttezza professionale, integrità morale

Norma UNI
Manager HSE
(in progress)

CONOSCENZE APPLICATIVE:

1. LEGGI APPLICABILI
2. PROCESSI PRODUTTIVI
3. RISCHI E TECNICHE DI PREVENZIONE
4. STANDARD E METODI DI GESTIONE AZIENDALE

Le strategie d'impresa per la SSL

Tipologia d'impresa	Motivazione all'azione	Aree di intervento	Trasformazioni Necessarie	Livelli di Sensibilità e consapevolezza verso la SSL	Livello di organizzaz. Funzioni di SSL	Rischi verso il business e la competitività d'impresa
Passiva	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Normativa ▪ Pressione pubblica 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Messa a norma ove indispensabile ▪ evasione 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Responsabilità tecniche 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Nulla 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Nullo 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Da molto alti a alti
Adattativa	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Normativa ▪ Pressione parti interessate 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Messa a norma ▪ Tecnologie consolidate di processo 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Responsabili di SSL in produzione 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Bassa 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Basso 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Da alti a medi
Reattiva	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Regolamentazione ▪ Sensibilità mercato ▪ Opinione pubblica 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Processi e prodotti ▪ Tecnologie di sicurezza ▪ Tecnologie pulite 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sistema di comunicazione interna/esterna ▪ Funzione di SSL in staff 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Bassa 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Medio 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Da medi a medio bassi
Attiva	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Opportunità competitive ▪ Responsabilità sociale ▪ Sviluppo di medio periodo 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Tutte le aree ▪ Marketing, comunicazione e R&S 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Responsabilizzazione a tutti i livelli ▪ Specialisti nelle diverse attività chiave 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Alta 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Alto 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Da bassi a molto bassi



L'INAIL ha istituzionalizzato un sistema di incentivazione economica alla prevenzione



Interventi di sostegno alle imprese

Oscillazione del tasso





**GRAZIE PER
L'ATTENZIONE**

f.benedetti@inail.it

a.terraccina@inail.it